QUADERNI DELLA RASSEGNA DEGLI "ARCHIVI DI STATO"

29

BRUNO CASINI

ARCHIVIO DELLA COMUNITA' DI LIVORNO

ROMA 1964

STAMPATO PER I TIPI DELLA TIP. "LA GALLUZZA"
PERICCIOLI - VIA DELLA GALLUZZA, 7 - SIENA

INTRODUZIONE

Quando sia sorto il Comune di Livorno non sappiamo con precisione. Secondo il Vivoli (1) sarebbe esistito già alla fine del secolo XII e sarebbe stato retto da Consoli. Notizia più sicura la troviamo nel Breve del Comune di Pisa del 1286 (2).

Passata Livorno sotto i Genovesi, fu mutato l'ordinamento della Comunità: a capo di essa furono posti tre Anziani, la cui carica durava due mesi. Essi erano coadiuvati da dodici Consiglieri da un Consiglio Minore e Maggiore. Fra gli impiegati si ricordano due ministrari, due massai delle Fraternite del SS. Sacramento e di S. Giulia, due arbitri, due cafaggiai, due peschieri, due campai, ecc. (3).

Anche dopo l'acquisto fatto dai Fiorentini (1421) il Comune di Livorno continuò ad essere amministrato da tre Anziani, da un Consiglio Minore di quattro membri e da un Consiglio Maggiore di otto (4). Gli Anziani ed i Consiglieri venivano scelti con il sistema dell'estrazione, fatta dal Ca-

---

(1) G. VIVOLI, *Annali di Livorno*, Tomo I, Livorno, 1842, pp. 140, 184.

(2) F. BONAINI, *Statuti inediti della città di Pisa*, I, Firenze, 1854, cap. 85, pp. 178-179.

(3) P. VIGO, *Statuti e provvisioni del castello e comune di Livorno* (1421-1581), Livorno, 1892, pp. XX-XXI, XXXVI; C. TESI, *Livorno dalla sua origine sino ai nostri tempi*, Tomo I, Livorno, 1865, pp. 711 e sgg.

(4) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 11, cc. 124 sgg. Nelle ultime decadi del Cinquecento questo ultimo Consiglio si componeva di venticinque membri (A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 16, c. 147r; n. 17, cc. 5t-6r).

pitano e dal suo Cavaliere davanti al Consiglio Generale, da apposite borse, nelle quali erano state messe schede con i nomi delle persone idonee alle predette cariche. Gli uni e gli altri nella prima seduta prestavano giuramento sui Vangeli di esercitare bene e lealmente il loro ufficio ad utilità del Comune. Se accadeva che l'Anziano estratto fosse stato assente da Livorno per il bimestre della carica o non avesse potuto esercitarla, si procedeva alla estrazione di un altro cittadino da una seconda borsa, chiamata la borsa degli spicciolati (5). Gli Anziani duravano in carica due mesi, eccezionalmente un periodo maggiore (6). Essi per alcuni affari di minore importanza decidevano da soli, ma per lo più si riunivano insieme al Consiglio Minore o a quello Maggiore o ad entrambi (7). I componenti di questi due ultimi Consigli stavano in carica sei mesi: dal 1 gennaio al 30 giugno e dal 1 luglio al 31 dicembre.

Il Consiglio Maggiore Generale si riuniva, col consenso degli Anziani, per ordine del Capitano, al suono della campana del Comune e mediante avviso del messo. Luoghi delle riunioni erano generalmente la loggia di sotto o la sala a pian terreno della casa del Capitano, più raramente la pieve di S. Maria. Spesso i Consiglieri sceglievano un numero vario di « Aggiunti », i quali prendevano parte alle sedute, alle discussioni ed alle votazioni. Per la validità delle sedute occorreva l'intervento di almeno due terzi dei membri del Consiglio. Udito l'affare sul quale si doveva trattare, aveva inizio la discussione e poi si votava a scrutinio segreto con le fave nere per il si, bianche per il no (8). A questo Consiglio veniva sottoposto il maggior numero di affari: sostituzione degli Anziani, nomina del camarlingo, degli ambasciatori, dei sindacatori e degli altri ufficiali del Comune, imposizione di catasti, prestiti di denaro, vendita delle pasture del Comune, ecc. Per certe deliberazioni, come quelle sui nuovi catasti, veniva convocato dal Capitano il Generale Parlamento del Popolo. La riunione avveniva nella chiesa di S. Maria e le votazioni si facevano con le fave nere e bianche, come nel Consiglio Maggiore (9).

(5) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 11, c. 136t.
(6) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 11, cc. 124r, 126t sgg.
(7) A. S. L., *Comunità di Livorno*, nn. 11-16, passim.
(8) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 11, cc. 124 sgg.

Frattanto Livorno, da semplice castello, andava sempre più ingrandendosi e si avviava a divenire il più importante porto del granducato. Ferdinando dei Medici, riconoscendo la cresciuta importanza dell'agglomerato della città e dei suoi traffici, il 26 febbraio 1603 stabilì un nuovo ordinamento, che aboliva la forma repubblicana di elezione dei capi del Comune (10). Dispose che venissero scelti cento cittadini, da suddividersi in tre ordini: il primo detto dei Dodici Gonfalonieri, il secondo dei Trentasei Anziani, il terzo dei Quarantadue.

Dell'ordine dei Dodici Gonfalonieri — del quale facevano parte le più eminenti famiglie livornesi — venivano estratti, ogni sei mesi, un Gonfaloniere che fungeva da capo del Magistrato, ed altri due che, con il titolo di Anziani-Gonfalonieri, insieme ad altri due ancora, col titolo di Anziani, scelti dal secondo ordine dei Trentasei, costituivano il Magistrato.

Le persone che costituivano il secondo ordine dei Trentasei Anziani venivano scelte fra i detti Cento cittadini da quattro Squittinanti nominati dal Granduca fra i membri dell'ordine dei Dodici Gonfalonieri.

Nel 1616 il granduca Cosimo II aggiunse all'ordine dei Dodici Gonfalonieri scelti nel 1603 altri 10 cittadini.

Le estrazioni ai vari uffici si facevano nei mesi di aprile e di ottobre. Il primo di maggio ed il giorno di Tutti i San-

(9) A. S. L., *Comunità di Livorno*, nn. 11-16, passim.
(10) G. Guarnieri, *La vera proclamazione di Livorno a città*, Livorno, 1912; G. Bonifacio, *Il primo governatore di Livorno: Giovanni Volterra* (1586-1595), Livorno, 1940; A. Guerrieri, *Nel trecentocinquantesimo annuale della elevazione di Livorno a città*, in *Rivista di Livorno*, 1956, n. 2.

ti il Gonfaloniere e gli altri ufficiali davano le consegne ai nuovi estratti. Scaduto di carica, il Gonfaloniere non poteva essere riestratto prima di due anni, non poteva essere nominato Anziano prima di un anno ed in nessun altro ufficio prima di sei mesi (11). Tanto il Gonfaloniere quanto gli Anziani, durante il tempo della loro carica, erano esenti dal pagamento delle imposizioni personali ordinarie e straordinarie (12).

Il Consiglio dei Ventidue Gonfalonieri si riuniva su invito del Gonfaloniere. Se qualcuno dei Gonfalonieri fosse mancato, veniva supplito da uno o più Anziani secondo il numero dei mancanti. Il Consiglio deliberava su gran parte degli affari della Comunità e le votazioni si facevano con il solito modo delle fave e dei lupini (13).

Il Magistrato costituiva l'organo al quale era affidata l'amministrazione della Comunità. Per la trattazione dei problemi più importanti esso si riuniva con il Consiglio dei Ventidue Gonfalonieri e con quello degli Anziani. Le riunioni si facevano nel palazzo del Governatore, in sua presenza o in presenza dell'Auditore. Gli affari da trattare venivano proposti dal Gonfaloniere e le votazioni si facevano come negli altri consigli (14).

Alcune deliberazioni (15) dovevano essere approvate dai Nove Conservatori della giurisdizione e dominio fiorentino (16).

---

(11) Avere ricoperto la carica di Gonfaloniere di Livorno, per privilegio concesso da Cosimo III, costituiva prova di nobiltà per prendere l'abito di cavaliere dell'Ordine Militare di S. Stefano (cfr. A. S. L., *Comunità di Livorno*).

(12) Vedi gli Statuti pubblicati da G. VIVOLI, *Annali di Livorno*, Tomo III, Livorno, 1844, pp. 479 sgg., pp. 502 sgg.

(13) Cfr. aggiunte agli Statuti in G. VIVOLI, *Annali* cit., Tomo III, p. 540, note nn. 41-42.

(14) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 3, cc. 61 sgg.; n. 19.

(15) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 20, cc. 50r, 51r e passim.

(16) Questa magistratura fu sostituita, nel 1560, a quella dei Cinque conservatori del contado e dominio fiorentino e come essa

Cosimo III con motuproprio del 12 marzo 1680 dispose che le imborsazioni per il Consiglio Generale dal 1 aprile di quell'anno dovessero essere fatte ogni cinque anni nel modo che segue: il Gonfaloniere in carica doveva, davanti al Consiglio, mettere in una borsa le polizze o schede chiuse dei Ventidue e poi estrarre otto nomi, i quali con il Gonfaloniere dovevano essere gli Squittinanti.

Coloro i cui ascendenti avessero fatto parte dei Ventidue, dei Trentasei e dei Quarantadue dovevano continuare a ricoprire le medesime cariche. Quelle persone che non facevano parte dei cosidetti cittadini, ma lo avessero desiderato, potevano farne istanza, la quale veniva sottoposta al parere del Consiglio.

Gli Squittinanti dovevano mettere in una prima borsa detta del Gonfaloniere quelli dei Ventidue che giudicassero idonei ad avere la carica di Gonfaloniere; in una seconda borsa quelli dei Ventidue che ritenessero idonei ad essere Anziani-Gonfalonieri; in una terza borsa i discendenti dei Ventidue idonei ad essere Anziani del primo ordine; in una quarta borsa i cittadini del secondo ordine e quelli del terzo ordine degni di far parte del secondo ordine. Quando si doveva fare l'estrazione, si apriva la cassa nella quale erano conservate le borse con la chiave tenuta dal Governatore e con l'altra tenuta dal Gonfaloniere. Poi, tirata fuori la prima borsa dal cancelliere, il Governatore estraeva una scheda e la persona indicata in essa diveniva Gonfaloniere; dalla seconda borsa estraeva due schede, dalla terza una, dalla quarta due. Queste sei persone costituivano il Magistrato, il quale quindi si componeva: del Gonfaloniere, di due Anziani-Gonfalonieri, di un Anziano del primo ordine e di due Anziani del secondo ordine (17).

Cosimo III con motuproprio del 20 marzo 1685 au-

---

esercitò la tutela sui Comuni del Granducato e vigilò sull'osservanza degli statuti.

(17) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 3, cc. 149t - 154t.

mentò di altri quattro membri l'ordine dei Ventidue Gonfalonieri, portandoli così a Ventisei.

Estintasi la dinastia medicea, Piero Leopoldo riformò l'amministrazione comunale e con la creazione della nuova comunità anticipò il Comune autonomo dei nostri tempi. Anche se non si trattò di elezioni dei componenti la rappresentanza comunale, ma di estrazione a sorte fra gli iscritti all'estimo, tuttavia fu fatto un passo avanti rispetto al sistema precedente. In primo luogo fu stabilito che la Comunità comprendesse oltre la città di Livorno quella parte di campagna che si chiamava Capitanato Vecchio. L'amministrazione della Comunità fu affidata ad un Magistrato composto da nove persone: un Gonfaloniere ed otto Priori. Questi, insieme ad altri sedici Consiglieri, componevano il Consiglio Generale.

I componenti il Magistrato venivano estratti da tre borse, nella prima delle quali erano stati imborsati i nomi dei capi famiglia che avessero goduto il grado di nobiltà della città di Livorno; nella seconda i nomi dei capi famiglia cittadini livornesi e di quelli che fossero stati nella borsa degli Aggregati; nella terza i nomi dei capi famiglia del Capitanato Vecchio che avessero posseduto beni stabili per quattro scudi di decima o di estimo. In questa borsa dovevano essere messi anche i nomi dei capi famiglia delle due prime categorie, cioè dei nobili e dei cittadini, ed i nomi di quegli enti come luoghi pii, confraternite, ospedali, conventi, ecc. che avessero posseduto il predetto censo. Se veniva estratto dalla prima borsa un nobile o dalla seconda un cittadino che non avesse avuto il censo od il possesso richiesti, non poteva far parte del magistrato e doveva essere rinnovata l'estrazione, fin quando non fosse stato estratto uno con il requisito del possesso dovuto.

Per i sedici componenti il Consiglio Generale veniva fatta una borsa, nella quale erano inclusi gli stessi nomi imborsati nella terza borsa che serviva per l'estrazione al Magistrato e quelli dei capi famiglia e di enti che avessero posseduto nel territorio comunitativo anche una minima quantità di beni stabili. Questi Consiglieri duravano in carica un

anno. La durata della carica dei vari componenti il Magistrato non era per tutti la stessa e così veniva conciliato il principio dell'avvicendamento con l'opportunità che qualcuno fosse a conoscenza delle pratiche da trattare. Pertanto si estraevano dalla prima borsa dei nobili tre schede, la persona il cui nome fosse stato scritto nella prima durava in carica un anno come Gonfaloniere e quelli delle altre due solamente sei mesi come Priori; dalla borsa dei cittadini venivano estratte due schede: le persone il cui nome fosse stato scritto in esse sedevano come Priori: il primo per un anno, il secondo per sei mesi; dalla borsa dei possessori erano estratti per la carica di Priori quattro schede: i nomi delle persone delle prime due stavano in carica un anno e quelli delle altre due sei mesi.

Se veniva estratta una persona di religione acattolica, non era ammessa nel Magistrato, nè nel Consiglio, ma poteva essere sostituita senza il pagamento della penalità prevista per chi rifiutava. Eccezione era fatta per gli Ebrei che possedevano una notevole quantità di stabili. Ad uno di essi era concesso di far parte della Magistratura e del Consiglio con voto eguale agli altri. Questo deputato veniva scelto dal Granduca in un elenco di dieci o dodici esponenti della nazione ebraica presentato dai Massari della detta nazione al Governatore e da questo trasmesso al Granduca (18).

Mentre durante il regno d'Etruria (1801 - 1807) gli organi del Comune erano rimasti immutati, la stessa cosa non accadde quando Napoleone nel 1807 annesse la Toscana all'Impero. Tutto egli fece modellare sugli ordinamenti francesi dalla Giunta Straordinaria di Toscana presieduta dal generale Menou. Questa, dopo aver soppresso le magistrature comunali esistenti, istituì la Mairie, la quale si compose di un Maire, di quattro Aggiunti e di un Consiglio municipale di ventun membri. L'insediamento del primo Maire, nella persona del balì Francesco Sproni, avvenne il giorno 11

---

(18) Regolamento 20 marzo 1780, A. S. L., *Comunità di Livorno*, nn. 40, 41.

ottobre 1808, alla presenza del prefetto Guglielmo Capelle, del presidente e dei giudici del Tribunale di prima istanza, dei giudici di pace e delle altre autorità civili e militari. Il 12 ottobre vennero nominati gli Aggiunti del Maire, i nomi dei quali erano: Tommaso Saraff, Ascanio Baldasseroni, Giovanni Bartoli, Davide Franchetti (19).

Il Maire, nominato dalla Giunta Straordinaria della Toscana, era il capo della Mairie ed aveva facoltà di riunire gli Aggiunti, di consultarli quando lo ritenesse opportuno e delegare loro quelle funzioni che a lui paresse. In caso di assenza e di impedimento veniva sostituito dal primo Aggiunto. Egli aveva due specie di attribuzioni: quelle propriamente dette municipali, che svolgeva come capo della Mairie, e quelle relative all'amministrazione generale dello Stato, che esercitava come organo delegato di esso. Le prime riguardavano lo stato civile, la polizia municipale e rurale, le strade comunali e vicinali, l'amministrazione dei beni e redditi comunali, la vigilanza e la direzione delle opere pie, l'esecuzione dei lavori pubblici che erano a carico della Mairie. Le seconde comprendevano: la ripartizione delle imposte e la sorveglianza delle loro riscossioni, la partecipazione alle operazioni della coscrizione, la vigilanza sui lavori degli edifici delle prigioni dei vari stabilimenti e della conservazione delle ipoteche, l'istruzione pubblica (20), la corrispondenza con il prefetto del Mediterraneo, al quale doveva sottoporre dubbi e difficoltà amministrative.

Il Consiglio comunale si componeva — come abbiamo detto — di ventun membri, nominati dalla Giunta Straordinaria di Toscana, ed era presieduto dal Maire, che vi faceva parte di diritto, ma senza contare nel numero dei suoi

(19) Biblioteca Labronica, PIETRO BERNARDO PRATO, *Giornale della città e porto di Livorno dell'anno* 1808, Tomo LIX, pp. 22 sgg. e p. 26 Cfr. A. MASCI, *Livorno capoluogo del Dipartimento del Mediterraneo* (1808-1814) in *Bollettino Storico Livornese*, anno IV, 1940, n. 2, aprile-giugno, p. 95.

(20) *Manuale alfabetico dei Maires, loro Aggiunti, ecc.*, Pisa, 1810, vol. III, voci *Maire, Comune.*

membri. Nell'assenza del Maire, il Consiglio veniva presieduto da un Aggiunto, ad eccezione di quando dovevano essere prese in esame le entrate e le uscite della Mairie, nel qual caso fungeva da presidente uno dei suoi membri eletto a scrutinio segreto. Si riuniva ordinariamente dal 1 al 15 maggio, ma poteva anche essere convocato straordinariamente dal Prefetto (21). Fra l'altro competeva al Consiglio: esaminare i rendiconti del Maire; regolare il riparto del foraggio, delle pasture, dei raccolti e frutti comunali; deliberare sulla scelta degli impiegati e sui principali affari della Mairie, sui prestiti, sugli « octrois » o contribuzioni in centesimi addizionali, sulle liti riguardanti gli interessi della Mairie, ed infine dar pareri sull'accettazione dei legati fatti in favore degli ospizi, degli istituti di istruzione ecc. (22).

Alla caduta del governo francese, con la legge del 27 giugno 1814 venne abolita la Mairie e provvisoriamente venne istituita una magistratura composta da un Gonfaloniere e dai cinque maggiori possessori, scelti fra gli Aggiunti ed i componenti il Consiglio comunale, ed a questi fu dato il titolo di Priori (23). Successivamente fu provveduto ad uno stabile assetto dell'amministrazione comunale e solo in parte si ritornò ai criteri del periodo leopoldino. Il Gonfaloniere non venne più estratto a sorte, ma divenne di nomina del Granduca, il quale faceva la scelta su dei nomi proposti dal Soprassindaco. Come capo della Magistratura (24) riuniva

(21) *Manuale alfabetico dei Maires* cit, vol. III, voce *Maire*, pp. 151 sgg.

(22) *Manuale alfabetico dei Maires* cit., vol. I, voce *Consiglio municipale*, pp. 3 sgg.

(23) Gonfaloniere fu Antonio Moggi. I cinque maggiori possessori scelti fra gli Aggiunti ed i Consiglieri della Mairie furono i seguenti: balì Ferdinando Sproni, Aggiunto, Francesco Bichierai e Pietro Strambi, Consiglieri comunali, Paolo Bartolomei e cav. Giovanni Parenti, Aggiunti (A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 52, c. 1).

(24) Il Magistrato si componeva del Gonfaloniere, di otto Priori e di un deputato della nazione ebrea. Il Consiglio si componeva dei dieci membri del Magistrato più sedici Consiglieri. (Cfr., A. S. L. *Comunità di Livorno*, n. 53, c. 1).

i membri per le adunanze, nelle quali esponeva o faceva esporre al cancelliere l'argomento da trattare. Il suo voto era uguale a quello degli altri membri del Magistrato, ma se avesse ritenuto necessario di sospendere qualche deliberazione e di riferire al Provveditore di Soprintendenza Comunitativa, era in sua facoltà di farlo. Vigilava su tutti i dipendenti della Comunità e sul mantenimento delle strade, vistava i mandati fatti dal cancelliere, promuoveva presso l'Auditore di Governo ed i Commissari di polizia le misure necessarie per evitare turbamenti nella pubblica quiete, corrispondeva con il governo, inviava entro i primi quindici giorni di gennaio di ogni anno al Soprassindaco un rapporto informativo dello stato della Comunità. Rispetto al periodo leopoldino le attribuzioni del Gonfaloniere furono aumentate (25).

I Priori ed i Consiglieri erano estratti a sorte dalle rispettive borse. Per i Priori, però, veniva estratto un numero doppio del necessario ed il Soprassindaco sceglieva coloro che dovevano ricoprire la carica. Il primo in nota fra i Priori sostituiva il Gonfaloniere in caso di assenza o di impedimento. Una metà dei Priori durava in carica un anno ed i rimanenti due anni.

Il Consiglio si adunava ordinariamente nel mese di settembre in un giorno stabilito fra il Gonfaloniere ed il cancelliere. In questa sessione si eleggevano i deputati al riparto della tassa di famiglia ed i nuovi impiegati, si stabilivano gli stipendi ai dipendenti della Comunità, si deliberava sull'abbandono delle strade ritenute inutili e sull'apertura di nuove, ecc. Oltre questa adunanza il Gonfaloniere poteva indirne un'altra straordinaria, quando se ne fosse presentata la necessità.

Per tutti gli altri affari decideva il Magistrato composto dal Gonfaloniere e dai Priori (per esempio: l'elezione del

(25) Legge 16 settembre 1816, art. 4, 24-26, 38; Legge 20 gennaio 1817, circolari 19 settembre 1818, 3 novembre 1819 e 18 gennaio 1823, istruzioni 17 settembre 1827, circolare 18 settembre 1829.

camarlingo comunitativo; l'approvazione, nel mese di settembre, del bilancio preventivo e, nel mese di febbraio, dell'entrata e uscita dell'anno precedente) (26).

Gli avvenimenti del 1848 e le pressioni dei liberali ebbero salutari conseguenze anche nel settore dell'amministrazione comunale. Il Gonfaloniere rimase di nomina granducale, ma veniva scelto fra i Consiglieri. Durava in carica quattro anni ed in caso di sua assenza od impedimento era sostituito dal primo dei Priori in ordine di nomina (27). Era il capo dei vari uffici del Comune, vigilava su tutti gli impiegati comunali, convocava le adunanze del Consiglio e quelle dei Priori, nonché le adunanze elettorali del Comune, firmava i mandati e rappresentava il Comune nella stipulazione dei contratti, tutelava e conservava i beni del Comune, ecc. (28).

Il Consiglio dei Priori era composto di sedici membri (29). Essi venivano eletti dal Consiglio a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta. Alla terza votazione era sufficiente la maggioranza relativa (30). I Priori assistevano il Gonfaloniere nel mandare ad esecuzione quanto il Consiglio aveva deliberato e deliberavano su certe materie come le azioni possessorie, le nomine di periti, l'ammissione nell'elenco dei poveri, ecc. Per la validità delle loro adunanze era necessaria la partecipazione di almeno due terzi dei membri (31).

Il Consiglio generale era formato da quaranta Consiglieri. Un così alto numero di Consiglieri nel granducato l'aveva poi solamente il Comune di Firenze. Elettori dei Consiglieri erano i due terzi dei contribuenti e cioé i maggiori fra essi. L'elezione si faceva a scrutinio segreto e gli eletti che non avessero accettato l'ufficio dovevano pagare

(26) Legge 16 settembre 1816, art. 10, 14, 39-42, 48.
(27) Regolamento 20 novembre 1849, art. 40-46.
(28) Regolamento 20 novembre 1849, art. 71.
(29) A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 85.
(30) Regolamento 20 novembre 1849, art. 36-37.
(31) Regolamento 20 novembre 1849, art. 63-70.

una multa di lire 100. I Consiglieri duravano in carica un quadriennio e si rinnovavano per un quarto ogni anno (32). Il Consiglio si adunava tre volte l'anno: in gennaio, in aprile-maggio, in settembre-ottobre (33).

A seguito dei moti antidinastici del 1852 si ebbero ripercussioni anche nell'ordinamento municipale: l'estrazione fu sostituita all'elezione per la scelta dei Consiglieri e per i Priori fu riadottato il sistema misto della estrazione e della scelta; furono di nuovo aumentate le funzioni dei Priori e specialmente quelle del Gonfaloniere e, contemporaneamente, vennero ridotte quelle del Consiglio Generale (34).

Il Governo Provvisorio Toscano con decreto del 4 settembre 1859 ripristinò « grosso modo » le disposizioni contenute nel regolamento del 20 novembre 1849: elezione dei Consiglieri da parte dei contribuenti, elezione dei Priori fatta dal Consiglio Generale fra i suoi membri, nomina del Gonfaloniere fatta dal Governo fra i Consiglieri a seguito di segnalazione del Ministero dell'Interno. Il numero dei Consiglieri rimase di quaranta, quello dei Priori invece fu ridotto a dieci (35). Con altro decreto del 31 dicembre 1859 il detto Governo Provvisorio tornò a regolare ancora la materia della rappresentanza comunale (fissò tra l'altro in dieci e in venti rispettivamente il numero dei Priori e quello dei Consiglieri ed assegnò al governo la nomina del Gonfaloniere) e quelle disposizioni rimasero in vigore fino alla riforma amministrativa del Regno d'Italia del 20 marzo 1865.

---

(32) Regolamento 20 novembre 1849, art. 10, 27-28.

(33) Art. 47-62; A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 86.

(34) Motuproprio 6 maggio 1852; Regolamento 28 settembre 1853. Segnaliamo di quest'ultimo regolamento l'art. 43, comma *e*, il quale attribuisce al Gonfaloniere il dovere di conservare sotto la sua responsabilità le carte attinenti all'amministrazione corrente del Comune, mentre quelle dell'archivio di deposito devono continuare a rimanere sotto la custodia del Cancelliere Ministro del Censo.

(35) Cfr. il Regolamento del 25 settembre 1859 e A. S. L., *Comunità di Livorno*, n. 99.

* * *

Le carte del Comune, raccolte nel 1888 da Pietro Vigo e conservate nell'ex-archivio storico cittadino, nel 1941 furono depositate nell'Archivio di Stato, ad eccezione della serie degli Statuti e di quella delle deliberazioni che furono portate nella Biblioteca Comunale Labronica. Nel novembre del 1961 tanto gli Statuti che le deliberazioni furono anch'essi depositati nell'Archivio di Stato e riuniti ed ordinati insieme agli altri atti del Comune.

INVENTARIO *

All'ordinamento di questo archivio ha collaborato con lo scrivente l'Aiutante Livio Bartolesi.

SERIE I.

STATUTI

Si tratta di tre registri pergamenacei e di sette cartacei tutti in ottimo stato di conservazione. Dal n. 3 furono copiati nel secolo XVIII i registri nn. 4-10. Probabilmente dette copie furono fatte per uso di uffici vari e questo spiega il motivo per cui in alcuni si trovano certi privilegi e disposizioni che non si riscontrano in altri.

1.	Capitoli ossia provvisioni relativi alla comunità di Livorno . .	1421-1581
2.	Statuti della comunità di Livorno dell'anno 1529 con approvazioni ed aggiunte posteriori	1529-1586
3.	Statuti della comunità di Livorno con aggiunte ed emendamenti dall'anno 1545 in poi; capitoli, privilegi, deliberazioni, suppliche. Da pagina 77 seguono copie di lettere dirette al Governatore ecc. Con indice	1545-1740
4.	Statuti della comunità di Livorno con aggiunte ed emendamenti dall'anno 1545 in poi. Da pagina 77 seguono copie di capitoli, privilegi, deliberazioni, suppliche, relazioni, memoriali, lettere dirette al Governatore, ecc. Con indice . . .	1545-1780
5.	Statuti della comunità di Livorno con aggiunte ed emendamenti dall'anno 1545 in poi; capitoli, privile-	

	gi, deliberazioni, suppliche. Da pagina 77 seguono copie di lettere dirette al Governatore ecc. (1489-1766)	1545-1766
6-10.	Idem c. s. e lettere al Governatore	1545-1783

SERIE II.

DELIBERAZIONI

Questa serie, salvo alcune lacune, la maggiore delle quali è quella corrispondente agli anni in cui dominarono i Francesi (1808 - 1814), è continua dal 1439 al 1865. Dopo il 1850 le deliberazioni del Magistrato e quelle consiliari per alcuni anni sono scritte promiscuamente negli stessi registri, per altri anni invece sono separate. Sempre dall'anno 1850 fino all'anno 1855 le deliberazioni sono in duplice copia. Probabilmente una di esse era fatta per uso del Cancelliere Ministro del Censo. I registri sono generalmente bene conservati, eccezione fatta per alcuni di quelli dei secoli XV-XVII, che presentano diffuse macchie a causa dell'umidità, le quali, però, non costituiscono un ostacolo per la lettura.

11.	Deliberazioni degli Anziani e del Consiglio Generale, 1442-1448 (da carta 124r a c. 185t); pagamenti di catasti, 1439-1441 (da c. 1r a c. 106); entrata e uscita del camarlingo, 1441-1443 (cc. 127r sgg.)	1439-1448
12-119.	Deliberazioni degli Anziani e del Consiglio Generale	1469-1855
120-123.	Deliberazioni del Collegio dei Priori, con repertorio	1850-1854
124.	Partiti e memorie	1598-1690
125.	Libro dei partiti della comunità di Livorno	1680
126.	Deliberazioni relative alle strade comunitative di campagna . . .	1781-1828

127.	Deliberazioni relative alla comunità e al patrimonio ecclesiastico .	1822
128.	Protocollo delle deliberazioni del magistrato comunitativo concernenti la Guardia Civica . . .	1847-1849
129 -131.	Processi verbali delle adunanze del Consiglio e del Magistrato dei Priori	1850-1862
132.	Minute delle deliberazioni prese dal Consiglio comunale su affari generali	1863
133.	Registro delle deliberazioni della missione per la liquidazione dei conti pendenti a tutto il . . .	1814

SERIE III.

LETTERE E NEGOZI

Questa serie è costituita di 247 filze, che cominciano dall'anno 1621 e giungono all'anno 1865. In esse sono cuciti: bandi e ordini scritti a mano ed a stampa, disposizioni di autorità ecclesiastiche, lettere, istanze, dichiarazioni, relazioni, informazioni a riguardo di persone, elenchi di consiglieri, disegni di costruzioni varie. I negozi, verso la seconda metà del secolo XIX, sono chiamati anche atti di corredo delle adunanze magistrali o documenti di appoggio alle adunanze magistrali.

Al termine degli affari vi sono i rimandi alle carte dei registri delle deliberazioni e, quando si tratta di atti attinenti a materie finanziarie, ai registri di entrata e uscita. Le lettere in genere sono dirette al cancelliere, ma ve ne sono anche di quelle dirette al Gonfaloniere ed ai componenti il magistrato. Diverse lettere ed istanze al granduca sono state rispedite con l'annotazione in calce della decisione adottata. Gli affari sono numerati. Le filze dei secoli XVII e XVIII comprendono affari di più anni, viceversa quelle del secolo XIX comprendono solo affari di una parte di un anno. All'inizio delle singole filze vi sono i repertori alfabetici dei nomi.

In appendice a questa serie sono stati collocati 15 pezzi comprendenti: lettere e deliberazioni per affari eccezionali, i nomi dei partecipanti o dei mancanti alle adunanze, i nomi dei possidenti dei quali veniva fatta la tratta dei Priori, ecc.

134 -226.	Lettere e negozi della comunità .	1621-1808

227.	Idem c. s., affari spezzati del consiglio municipale	1809-1814
228.	Idem c. s., affari relativi ai conventi (stati relativi ai conventi, nomi, età, doti, epoca delle professioni dei monaci dei vari conventi) .	1808
229-295.	Idem c. s. affari diversi (processi verbali di verificazioni, di soppressioni di corporazioni religiose, stati di impiegati)	1809-1849
296.	Documenti in appoggio alle deliberazioni del consiglio comunale di Livorno (lettere, istanze ecc. al Gonfaloniere relative ad affari da trattarsi dal consiglio) . . .	1850 genn. 1 dic. 31
297.	Documenti in appoggio alle deliberazioni del magistrato civico di Livorno	1850 genn. 3 giug. 4
298.	Documenti in appoggio alle deliberazioni del collegio dei Priori .	1850 giug. 17 1851 giug. 10
299.	Documenti relativi alle deliberazioni del consiglio comunale di Livorno	1851 genn. 1 dic. 31
300.	Documenti relative alle deliberazioni del collegio dei Priori .	1851 giug. 24 dic. 22
301.	Documenti relativi alle deliberazioni del consiglio comunale di Livorno	1852 genn. 1 dic. 31
302.	Documenti relativi alle deliberazioni del collegio dei Priori . .	1852 genn. 13 dic. 31

303.	Documenti degli affari trattati dal consiglio comunale . . .	1853 genn. 1 dic. 31
304.	Documenti relativi alle deliberazioni del collegio dei Priori .	1853 genn. 12 dic. 28
305-310.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori e dal consiglio generale	1854-1856
311.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori . .	1856
312-317.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori e dal consiglio generale	1857-1859
318-319.	Documenti relativi agli affari trattati dal consiglio generale . .	1860 giug. 30
320.	Documenti relativi alle deliberazioni prese dal solo magistrato dei Priori	1860 genn. 1 dic. 31
321-322.	Documenti relativi agli affari trattati dal consiglio generale . .	1861 genn. 1
323.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori .	1861 genn. 1 dic. 31
324-326.	Documenti relativi agli affari trattati dal consiglio generale . .	1862
327.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori .	1862
328-329.	Documenti relativi agli affari trattati dal consiglio generale . . .	1863
330.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori	1863 agosto 15 dic. 9
331.	Documenti relativi agli affari trattati dal consiglio generale .	1864 genn. 1 apr. 30
332-333.	Idem c. s.	1864

334.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori .	1864 genn. 1 dic. 31
335.	Documenti relativi agli affari trattati dal consiglio generale .	1865 genn. 1 giug. 30
336.	Documenti relativi agli affari trattati dal magistrato dei Priori .	1865 genn. 1 sett. 11
337.	Deliberazioni e lettere relative alle statue rappresentanti i granduchi	1830-1855
338-339.	Atti spezzati della comunità: lettere, memoriali, partiti, contratti, scritte, fedi, ricevute . .	sec. XVI - fino al 1715
340.	Deliberazioni e lettere sul negozio della campana della comunità .	1777
341.	Fogli attinenti ai negozi veglianti della comunità di Livorno . .	1779
342.	Protesta dei livornesi contro il cardinale Antonelli: deliberazione del consiglio comunale e firme dei cittadini	1862
343.	Copie di deliberazioni, lettere, memorie, atti relativi ai processi di nobiltà	1792-1839
344.	Registro dove sono notati i signori rappresentanti della comunità di Livorno, i quali sono intervenuti o mancati alle pubbliche funzioni sacre o popolari	1850-1865
345.	Giustificazioni dei mancanti alle adunanze del consiglio generale e del magistrato dei Priori	1860-1861
346.	Deputati della comunità di Livorno	1779

347.	Nota dei possidenti nobili della comunità di Livorno abili a risiedere nella magistratura comunitativa	senza data
348.	Spoglio alfabetico dei possidenti della comunità di Livorno . .	1829
349.	Prospetto comparativo fra i possidenti	1834-1839
350.	Elenco dei possidenti in ordine alfabetico per servire alla tratta dei Priori	1839

SERIE IV.

COPIALETTERE

Vi sono due tipi di copialettere: il copialettere del Gonfaloniere che comincia dal 1785 ed arriva al 1864 ed il copialettere della Comunità che comincia anch'esso dal 1785 e termina col 1865.

I copialetttere del Gonfaloniere nn. 351-355 e nn. 374-377 non hanno repertorio di nomi, mentre invece lo hanno i nn. 356-373.

351 -353.	Copialettere del Governatore . .	1785-1807
354 -355.	Copialettere del Maire . . .	1808-1809
356 -379.	Copialettere del Gonfaloniere . .	1824-1863
380 -400.	Copialettere della comunità tenuto dal cancelliere	1785-1824
401 -403.	Copialettere della comunità e informazioni	1824-1830
404 -424.	Copialettere della comunità (cancelleria)	1832-1865

SERIE V.

MINUTE DI LETTERE

Le minute di corrispondenza del Maire e del Gonfaloniere rimangono solamente dal 1808. Sono raccolte in 41 filze e buste: quelle degli anni 1808-1814 sono scritte in lingua francese. La serie ha una lacuna dal 1815 al 1817 ed un'altra dal 1844 al 1863.

425 -443.	Minute di lettere del Maire . .	1808-1814
444 -459.	Minute di lettere del Gonfaloniere .	1818-1843
460 -465.	Ufficio del Gonfaloniere: minute e ufficiali	1864-1865

SERIE VI.

CARTEGGIO DELLA COMUNITA'

In questa serie (costituita da filze e da buste) sono raccolte lettere ricevute e, per certi anni, anche minute di risposte. Nei volume nn. 502-520 le lettere sono indirizzate prevalentemente al Maire e solo alcune al Segretario Generale della Mairie. Vanno dal 1808 al 1814 e sono distinte in lettere del Prefetto, del Sottoprefetto, di funzionari diversi, di Ministeri, di Comuni. Dal 1815 al 1820 vi è una lacuna. Dal 1821 gli atti sono in continuazione e nelle stesse filze sono cucite lettere dirette al Gonfaloniere, al cancelliere e all'ingegnere. A partire dall'anno 1841 le lettere dirette al Gonfaloniere, in genere, sono raccolte in buste a sè, ma purtuttavia alcune di esse si continuano a trovare cucite insieme a quelle del cancelliere. Si tratta in prevalenza di corrispondenza con i Ministeri, con la Camera di Soprintendenza Comunitativa di Pisa, con il Catasto, con la Depositeria, con il Fisco, con la Segreteria del R. Diritto, con il Patrimonio Ecclesiastico, con il Monte Pio, con la Consulta, con i Tribunali.

Nella maggior parte delle filze vi è un repertorio di nomi in principio.

466-499.	Lettere dirette al Gonfaloniere	1841-1864
500.	Lettere relative alla grascia dirette al Gonfaloniere . . .	1835-1840
501.	Rapporti diretti al Gonfaloniere relativi all'illuminazione pubblica	1844-1847
502-506.	Lettere del Prefetto alla Mairie	1808-1813
507.	Lettere del Prefetto francese e del Governatore Spannocchi, con re-	

	pertorio	1814 genn. 3 lugl. 11
508.	Lettere del Sottoprefetto .	1811 febb. 23 1814 apr. 28
509-520.	Lettere di funzionari diversi . .	1808-1814
521-527.	Lettere della comunità, con repertorio	1821-1823
528-549.	Lettere dei Tribunali, della Camera di Soprintendenza, dell'Ufficio del Catasto, di dicasteri diversi . .	1823-1838
550.	Lettere ministeriali e ordini della Camera di Soprintendenza comunitativa di Pisa	1839 genn. 1 dic. 31
551.	Lettere ministeriali e ordini dell'I. e R. Uffizio del Catasto e di altri dipartimenti	1839 genn. 1 dic. 31
552.	Lettere ministeriali e ordini dell'I. e R. Uffizio del Catasto .	1840 genn. 1 dic. 31
553.	Lettere di ministeri diversi .	1841 genn. 1 dic. 31
554.	Idem c. s.	1841-1844
555.	Idem c. s.	1842 genn. 1 dic. 31
556.	Lettere della Soprintendenza generale, dell'Ufficio del Catasto, ecc.	1842-1844
557.	Lettere di ministeri diversi, della Camera di Soprintendenza Comunitativa	1843 genn. 1 dic. 31
558.	Lettere della Camera di Pisa .	1844 genn. 1 dic. 31
559.	Idem. c. s.	1845 genn. 1 dic. 31
560.	Lettere di dicasteri diversi .	1845 genn. 1 dic. 31

561.	Lettere e ordini della Camera di Pisa	1846	genn. 1 dic. 31
562.	Lettere di dicasteri diversi .	1846	genn. 1 dic. 31
563.	Lettere e ordini di dicasteri diversi	1847	genn. 1 dic. 31
564.	Lettere e ordini della Camera di Pisa	1847	genn. 1 dic. 31
565.	Idem c. s., con repertorio . .	1847	genn. 1 dic. 31
566.	Lettere e ordini di dicasteri diversi	1848	genn. 1 dic. 31
567.	Idem c. s.	1849	genn. 1 dic. 31
568.	Lettere e ordini della Camera di Pisa	1849	genn. 1 dic. 31
569-605.	Corrispondenza tra la cancelleria e la Camera di Soprintendenza Comunitativa ed i ministeri . .	1825-1843	
606.	Lettere del Patrimonio ecclesiastico, del Monte Pio, di ministeri e di particolari	1824	
607.	Lettere e ordini della Camera Comunitativa di Pisa	1840	
608.	Lettere ministeriali, della Soprintendenza generale, dell'Ufficio del Catasto, della Depositeria, del Fisco, dell'Ufficio dello Stato Civile, della Segreteria del R. Diritto, della Consulta, ecc.	1841	
609-611.	Lettere e partecipazioni ufficiali alla comunità di Livorno . . .	1863-1865	

612.	Lettere ufficiali al Municipio di Livorno	1865	genn. 1 nov. 13
613.	Registro delle ufficiali del governo e dei partiti del Consiglio comunale (sono riportate in sommario alcune lettere ricevute dal Comune ed alcune deliberazioni del Consiglio) .	1842-1857	
614.	Collezione del carteggio dei signori F. Sproni e P. Baldasseroni, deputati in Firenze della Comunità di Livorno sopra il nuovo piano comunitativo	1779	

SERIE VII.

BANDI, ORDINI E DECRETI

Sono 11 registri nei quali sono copiati: bandi e leggi del Granduca, decreti della Prefettura e della Mairie dell'epoca francese, ordini, editti e notificazioni della Comunità e della cancelleria di Livorno, nonché ordini del R. Fisco. Nei nn. 615, 617, 618, 619, 621, 622 all'inizio vi sono i repertori di nomi.

615.	Registro manoscritto di bandi e ordini	1769-1777
616.	Decreti del Prefetto francese, del Consiglio di Prefettura, della Giunta di Toscana, dell'Imperatore, della Granduchessa, del Sottoprefetto	1808-1814
617-619.	Decreti del Maire, con repertorio	1808-1813
620.	Ordini della Comunità . .	1825 genn. 1 dic. 31
621.	Idem c. s., con repertorio .	1826 genn. 1 dic. 31
622.	Idem c. s.	1827-1831
623.	Registro degli editti e delle notificazioni della cancelleria di Livorno .	1832-1841
624.	Idem c. s.	1841-1849
625.	Registro di ordini ufficiali del R. Fisco	1855-1856

SERIE VIII.

MEMORIE E CONTRATTI

Abbiamo raccolto in questa serie atti relativi a memorie, a relazioni, a rappresentanze, a festeggiamenti, all'andamento economico della Comunità. Si tratta di buste e di registri con contenuto spesso eterogeneo.

626.	Recapiti, lettere, memorie relativi all'amministrazione dei camarlinghi della Cassa aggregati e cittadini	1750-1780
627.	Copia del processo per la comunità di Livorno: istanza fatta al Granduca per ottenere il riconoscimento alla città di Livorno della nobiltà da computarsi dall'anno 1606 per l'Ordine di S. Stefano con allegati memorie, attestazioni, copie di leggi .	1603-1764
628.	Collezione di tutte le memorie fatte e presentate in Firenze dai due deputati della Comunità di Livorno sopra il nuovo regolamento di detta Comunità	1779
629.	Atti comunitativi e rappresentanze per la Comunità di Livorno umiliate a S. A. R. all'oggetto di provvedere ai bisogni di detta Comunità .	1779
630.	Bozze ed altri atti sciolti dei lavori fatti in Livorno per i deputati comunitativi di Firenze relativi al piano della nuova Comunità di Livorno	1779

631.	Memorie del Maire di Livorno .	1809-1813
632.	Lettere ed atti relativi alle feste per il ritorno di Ferdinando III . .	1814
633-646.	Rapporti economici sulla Comunità di Livorno	1823-1830
647-649.	Rapporti del Balì Gonfaloniere	1842
650.	Registro di ricordi, contratti, pigioni, ecc.	1850-1865
651.	Minute di relazioni e qualche giornale riguardanti la soppressione del porto franco	1865
652.	Registro degli affari, dei rapporti e delle istanze	1851-1852
653-656.	Libro di obblighi della Comunità: (sono promesse fatte dagli impiegati del Comune, del Monte Pio, ecc. al cancelliere della comunità di adempiere bene al proprio dovere .	1750-1807

SERIE IX.

ATTI GIUDIZIARI E CONTRATTI

E' una miscellanea di 39 buste, filze e registri costituita da processi (dei quali il Comune di Livorno è parte), notificazioni giudiziali, sequestri, atti relativi al deposito dei pegni pretori, contratti, scritte, relazioni e lettere varie.

657.	Causa fra la Comunità di Livorno e Bonamici	1740-1743
658.	Cause della Comunità . . .	1771-1838
659-664.	Atti giudiziari notificati al Maire	1809-1814
665.	Sequestri: atti del Tribunale di Prima Istanza	1853-1871
666-685.	Depositario dei pegni pretori . .	1782-1806
686.	Registro dei contratti di locazione e conduzione avvenuti in Livorno prima della pubblicazione del motuproprio del 16 aprile 1796 . .	1796-1803
687-688.	Registri di scritte di locazione .	1796-1808
689.	Contratti e altri atti diversi . .	1808-1828
690-691.	Illuminazione notturna: scritte di accolli, relazioni, lettere, conti, ecc.	1823-1865
692.	Lettere e accolli di lavori . .	1828-1831
693.	Contratti e lettere relativi al campione di accolli	1842-1850
694.	Spoglio generale delle compre e vendite del decennio . . .	1851-1860
695.	Ricapitolazione dello spoglio generale delle vendite d'immobili avvenute nel Comune di Livorno nel decennio	1851-1860

SERIE X.

ATTI ATTINENTI AL CATASTO

Anche questa serie è miscellanea. E' costituita da tre registri ed una busta che contengono: descrizioni delle strade della città di Livorno distinte per quartieri con le misure delle medesime, descrizioni degli stabili, relazione generale della pianta del Capitanato Vecchio di Livorno, perizie per la valutazione dei fabbricati e divisioni dei medesimi.

696.	Viatico della città di Livorno e misure del medesimo (è una descrizione sommaria delle vie) . . .	1791
697.	Relazione della pianta del Capitanato Vecchio di Livorno . .	1776-1777
698.	Registro delle pubbliche stime .	1778-1808
699.	Divisione dei fabbricati . . .	1839-1849
700.	Registro della enumerazione degli stabili di città	1848

SERIE XI.

BILANCI

Rimangono solo quelli di epoche recenti e con molte lacune: infatti i bilanci preventivi cominciano dal 1809 ed i saldi dal 1780. Le filze 728, 729, 730 comprendono, oltre i rendiconti, le osservazioni ed i recapiti.

701 -704.	Governo francese: Consiglio municipale, bilanci e recapiti . . .	1809-1811
705.	Tavola degli articoli di bilancio .	1813
706.	Governo francese: Consiglio municipale, bilancio e recapiti . . .	1814
707 -718.	Bilanci di previsione . . .	1814-1865
719 -722.	Libri dei saldi della Comunità .	1780-1804
723 -727.	Rendiconti dell' amministrazione ordinaria del Comune del mese di maggio	1808
728 -730.	Governo francese: relazioni e lettere del consiglio municipale, bilanci e recapiti	1810-1813
731.	Libro dei saldi della Comunità .	1836-1841
732 -741.	Rendimenti di conti del camarlingo della Comunità	1842-1865

SERIE XII.

DOCUMENTI DI CORREDO AI RENDICONTI

Si tratta di estratti di deliberazioni, lettere, mandati a entrata e uscita, prospetti di spese e di entrate, prospetti delle multe incassate per conto del municipio, rapporti sul rendimento dei conti, debitori per multe, note di tasse dei mulini, spogli della tassa personale, stati di debiti.

Seguono note delle poste inesatte dei debitori per la tassa familiare per la tassa sui coloni e artigiani, sui canoni, censi ed altre rendite comunitative consegnate dal camarlingo della Comunità al tribunale per l'esecuzione di atti. Venivano prodotte come giustificazione dei defalchi a favore del camarlingo nel rendimento dei conti.

742.	Osservazioni sui rendimenti di conti della Comunità	1824-1830
743.	Idem c. s.	1830-1834
744.	Registro delle osservazioni e repliche al rendiconto del 1851 . .	1851
745.	Mastro della contabilità generale della Comunità	1809
746.	Diritti municipali: recapiti di entrata e uscita	1812
747.	Idem c. s.	1813
748.	Recapiti della liquidazione dei debiti e crediti della Comunità di Livorno	1814
749-963.	Recapiti a corredo dei rendimenti dei conti	1813-1865
964-965.	Defalchi e esenzioni della tassa familiare con stati e prospetti . .	1801-1811

966-1008.	Note delle poste inesatte dei debitori per tassa familiare, canoni, censi ed altre rendite comunitative	1824-1845
1009-1015.	Note delle poste di dazio inesatte .	1823-1828

SERIE XIII.

COPIA MANDATI

Dei copia mandati ad entrata rimangono solo due registri degli anni 1803-1814, mentre i copia mandati ad uscita cominciano dal 1669 e, salvo qualche lacuna, arrivano al 1865. In fine abbiamo collocato sei registri di copia mandati relativi ad uffici particolari a o determinate imposte o a mandati generali.

1016-1017.	Mandati a entrata della Comunità di Livorno, debitori per multe di trasgressioni, note di tasse dei mulini	1809-1865
1018-1075.	Registri copia mandati a uscita	1669-1865
1076.	Registro copia mandati per conto dell'Uffizio dei Fossi e del Fisco	1816-1820
1077.	Registro dei mandati del Fisco	1838
1078.	Registro copia mandati della tassa imposta per i pubblici stabilimenti di Livorno	1838 genn. 1 1843 dic. 31
1079.-1080.	Registri dei mandati di spese per conto del R. Ufficio del Fisco .	1852-1860
1081.	Registro generale dei mandati a carico della cassa comunitativa . .	1825
1082.	Registro dei mandati generali . .	1851

SERIE XIV.

REPERTORI DELLE ASSEGNAZIONI

Sono trentanove registri degli anni 1825-1865, nei quali sono annotati, divisi per titoli ed articoli, le date dei mandati, il cognome e nome dei creditori, l'oggetto della spesa, l'indicazione dei documenti di corredo, l'importo dei mandati.

1083-1131.	Repertori di assegnazioni di spese	1825-1865

SERIE XV.

DEBITORI E CREDITORI, MASTRI E LIBRI VARI DI AMMINISTRAZIONE

Abbiamo raccolto sotto questo titolo registri e qualche busta di serie frammentarie di debitori e creditori, mastri, giornali, ecc. della Comunità riguardanti i grani e le farine, gli accolli di lavori di strade, i livelli, le multe per trasgressioni ai regolamenti, il forno comunitativo, gli incerti di cancelleria, l'eredità Sardi, ecc.

1132-1134.	Creditori e debitori della Comunità	1720-1745
1135-1137.	Libri maestri di creditori e debitori della Comunità . . .	1780-1814
1138.	Ruolo dei debitori e creditori della Comunità	1816-1821
1139.	Debitori e creditori relativi all'amministrazione di grani e farine .	1793-1794
1140-1142.	Debitori e creditori degli accolli di lavori di strade	1814-1842
1143.	Debitori e creditori delle strade lastricate e selciate della città e sobborghi	1829-1840
1144.	Registro di dare e avere degli accollatari per la manutenzione delle strade	1835 genn. 1 1843 dic. 31
1145.	Registro con rubrica di dare e avere per lavori e mantenimenti . .	1839-1840
1146.	Campione dei livelli dei beni situati in Cascina (debitori e creditori, parte I)	1851-1853
1147.	Idem c. s., parte II. . . .	1851-1853
1148.	Registro dei debitori per multe di trasgressioni ai regolamenti municipali	1857-1858
1149.	Documenti e ricevute dei certificati rilasciati ai diversi creditori della comunità	1823
1150.	Giustificazioni del libro debitori e creditori	1840-1848
1151.	Debitori del dazio sull'estimo di campagna caduti in pena . .	1780-1800
1152.	Spoglio di debitori vari di cattiva esigenza	1827-1838
1153.	Giornale appartenente al libro dei debitori e creditori dell'eredità Sardi venuta in amministrazione a questa Comunità	1775
1154.	Debitori e creditori dell'eredità Sardi	1775-1809
1155.	Scadenziario dei creditori del Comune	1850
1156.	Registro delle scadenze della Comunità di Livorno	1850-1852
1157.	Scadenziario imprestiti, spese di amministrazione, provvisioni, ecc.	1854-1865
1158.	Conti riguardanti diversi creditori per resto di capitali	1814-1825
1159.	Registro di amministrazione delle spese di dettaglio	1799-1803
1160.	Libro maestro del forno comunitativo	1790-1791
1161.	Giornale della contabilità . .	1809
1162.	Giustificazioni del quaderno relativo alle cause infruttifere . .	1830-1831
1163-1165.	Registri dei prodotti della cancelleria comunitativa di Livorno . .	1785-1828

1166.	Conti relativi all'arena labronica	1854
1167.	Amministrazione Pigliù - Bracci, (mandati e conti)	1780-1781
1168.	Amministrazione Michon Pietro (mandati e conti relativi al camarlingo della Comunità)	1781-1782
1169.	Amministrazione Passanti A. Francesco	1782-1783

SERIE XVI.

ENTRATA E USCITA E LIBRI CASSA

Si tratta in prevalenza di entrata e uscita generale, del dazio di città, del dazio di campagna, delle pubbliche stanze, dei pesi e misure, ecc. Seguono un libro cassa del periodo corrispondente al dominio francese ed un libro tenuto dal cancelliere comunitativo chiamato « cassone ferrato » relativo alle annotazioni della consegna delle chiavi di detto cassone al camarlingo del Monte Pio ed all'ammontare del denaro contenuto nei sacchi.

1170.	Entrata e uscita della Comunità	1680-1681
1171.	Idem c. s.	1715-1737
1172.	Entrata e uscita della cassa dei cittadini e aggregati della città di Livorno	1749-1780
1173 -1176.	Entrata e uscita dell'amministrazione ordinaria del Comune	1808-1813
1177 -1179.	Stato dettagliato delle entrate e delle spese municipali	1810-1812
1180.	Partite di entrate diverse	1840
1181.	Entrata e uscita di rendite comunitative	1842
1182 -1183.	Entrata e uscita del dazio per la nuova Comunità	1780-1783
1184 -1185.	Entrata e uscita del dazio di città	1783-1786
1186.	Riscontro dell'entrata e uscita del dazio di città	1786-1789
1187.	Entrata e uscita del dazio di città	1786-1789
1188 -1191.	Riscontri dell'entrata e uscita delle imposizioni di città	1790-1793

1192-1199.	Entrata e uscita dell'imposizione di città	1794-1800
1200.	Entrata dell'imposizione comunitativa	1805 giug. 1 1806 magg. 31
1201.	Registro di entrata e uscita del dazio di campagna	1782-1783
1202.	Registro di entrata e uscita del dazio dell'estimo di campagna	1783-1789
1203-1205.	Riscontri di entrata e uscita dell'imposizione di campagna	1791-1793
1206-1213.	Entrata e uscita dell'imposizione di campagna	1794-1800
1214.	Registro delle riscossioni del dazio (estimo di campagna)	1802 ott. 1 1806 sett. 30
1215.	Entrata e uscita delle pubbliche stanze	1753-1765
1216.	Entrata e uscita della verificazione dei pesi e misure	1810-1811
1217-1220.	Entrata della tassa di pesi e misure	1812-1813
1221.	Introito della Deputazione del commercio e pagamenti fatti per conto della Comunità di Livorno dal camarlingo	sec. XVIII
1222.	Libro cassa e giornale generale del ricevitore comunitativo	1814
1223.	Libro del « cassone ferrato » da tenersi dal cancelliere comunitativo	1827-1860

SERIE XVII.

IMPOSTE E TASSE

Sono 462 pezzi relativi alle seguenti imposte: universale, del pie' tondo, del donativo, di macine, di sanità, delle rendite comunitative, dei lastrici, delle porte e finestre, quella prediale, sui beni ecclesiastici, sui canali di scolo Rio-Riseccoli, Ardenza, Rio-Maggiore, Nuovo Canale, S. Matteo, quella personale, di famiglia, sui caffè, sulle bettole, sulle industrie ed il commercio, sui pesi e misure, sui macelli, sui cani, ecc. Vengono in ultimo gli atti attinenti ai prestiti.

1224.	Filza di portate fatte dagli abitanti di questa città per l'imposizione universale	1737
1225.	Filza generale dell'imposizione universale	1737
1226.	Idem c. s., e del donativo	1737
1227.	Descrizione degli effetti stabili spettanti a S. A. R. ed esistenti fuori della linea delle gabelle secondo lo stato in cui erano a tutto l'8 febbraio	1781
1228.	Filza generale delle tasse del pie' tondo e del macinato	1745
1229.	Dono gratuito	1761
1230.	Lettere e ordini della tassa di macine	1762-1785
1231-1254.	Tasse sul macinato e cerusico	1752-1779
1255-1257.	Dazzaioli per l'imposizione di sanità	1765-1767
1258-1304.	Dazzaioli della Comunità	1754-1832

1305 -1327.	Dazzaioli delle rendite comunitative	1833-1856
1328 -1333.	Dazzaioli delle entrate generali della Comunità di Livorno . . .	1858-1874
1334.	Registro degli aumenti di tasse comunitative	1814
1335.	Nota di rendite comunitative . .	1842
1336.	Dazzaiolo dei contribuenti alla spesa dei lastrici delle strade di campagna	1798-1799
1337.	Dazzaiolo per l'imposizione dei lavori delle strade di campagna . .	1811
1338 -1340.	Contribuzioni delle porte e finestre	1809-1813
1341.	Matrice della fondiaria . . .	1809
1342 -1343.	Matrice per la contribuzione delle porte e finestre	1809-1812
1344 -1401.	Dazzaioli della tassa prediale .	1817-1866
1402.	Supplemento al dazzaiolo della tassa prediale	1846
1403.	Dazzaiolo supplementare per i fabbricati costruiti negli anni . .	1848-1851
1404 -1411.	Nuovi addazziamenti . . .	1833-1849
1412 -1419.	Poste dei debitori della tassa prediale	1859-1862
1420.	Spoglio di possidenti debitori di contribuzioni	1767-1808
1421 -1423.	Precetti della tassa prediale .	1860-1865
1424.	Dazzaiolo dei debitori contribuenti alle spese occorse per la restaurazione della chiesa di Salviano . .	1798-1806
1425 -1435.	Dazzaioli del patrimonio ecclesiastico	1833-1843
1435/1	Protocollo delle deliberazioni della Deputazione dei fossi e rii dell'agro livornese	1845-1851
1435/2	Idem c. s.	1849-1860
1435/3	Lettere, memorie ed atti vari relativi alla Deputazione dei fossi e rii	1815-1855(*)

1436.	Campione per servire di base al riparto dell'imposizione del fosso Rio-Riseccoli	1838-1845
1437.	Supplemento del campione per servire di base all'imposizione del fosso Rio-Riseccoli	1838-1845
1438.	Campione per servire di base al riparto dell'imposizione del fosso Rio-Riseccoli, tomo II. . . .	1838-1845
1439.	Supplemento II al campione per servire di base al riparto dell'imposizione del fosso Rio-Riseccoli .	1838-1845
1440 -1443.	Riscossioni dello scavo del Rio-Riseccoli	1740-1845
1444 -1445.	Campione per servire di base al riparto dell'imposizione del fosso del torrente Ardenza	1836-1849
1446 -1447.	Dazzaioli per l'imposizione del torrente Ardenza	1845-1848
1448.	Campione per servire di base al riparto dell'imposizione del fosso Rio-Maggiore	1847
1449 -1451.	Dazzaioli per l'imposizione del fosso Rio-Maggiore	1845-1851

(*) La Deputazione dei fossi e rii dell'agro Livornese fu istituita a seguito di una proposta fatta dal Gonfaloniere di Livorno Sproni del 23 maggio 1820 collo scopo di provvedere all'arginatura, all'escavazione e al buon mantenimento dei torrenti e scoli dell'agro livornese e cioè: Riseccoli, Cigna, Cignolo, Ugione, i quali percorrevano la pianura così detta Paduletta e andavano poi a perdersi nel mare.

La Deputazione, restata per molto tempo inattiva, fu riattivata nel 1845 e si compose del Gonfaloniere e di quattro deputati. Alle spese per il mantenimento dei detti torrenti si provvide mediante la ripartizione di imposte ai proprietari dei terreni che scolavano in essi.

1452.	Campione per servire di base al riparto dell'imposizione dei fossi Cigna e Cignolo	1847
1453.	Dazzaiolo per l'imposizione dei fossi Cigna e Cignolo . . .	1845
1454.	Campione del nuovo canale di scolo dell'agro livornese . . .	1848-1852
1455.	Campione dei possidenti collettati per il nuovo canale di scolo . .	1854
1456 -1461.	Dazzaioli per il nuovo canale di scolo	1855-1858
1462 -1464.	Dazzaioli per l'imposizione del fosso SS. Matteo e Michele . . .	1850-1852
1465.	Dazzaiolo della tassa scolari . .	1864
1466.	Contribuzione degli scudi centomila	1790-1811
1467.	Contribuzione militare imposta dal generale Dupont . . .	1800-1811
1468 -1469.	Contribuzione militare sopra i possidenti: contribuzione Murat . .	1801-1811
1470.	Ricevute dei certificati di credito rilasciati ai creditori della contribuzione Murat	1823
1471.	Documenti di appoggio ai certificati rilasciati ai creditori della contribuzione Murat	1823-1824
1472 -1473.	Matrici delle contribuzioni personali	1809
1474 -1489.	Riparti della tassa di famiglia .	1834-1849
1490 -1500.	Riparti della tassa personale . .	1850-1861
1501 -1518.	Referti della tassa del dazio e della famigliare	1821-1838
1519.	Reclami sulla tassa di famiglia .	1848
1520 -1533.	Reclami sulla tassa personale .	1850-1864
1534 -1585.	Dazzaioli della tassa di famiglia .	1815-1864
1586 -1587.	Poste di debitori della tassa personale	1859-1862

1588 -1590.	Registri dei precetti della tassa personale	1860-1864
1591 -1601.	Note delle poste inesatte dei debitori per le tasse familiare, sui coloni e sugli artigiani, per canoni, censi, ed altre rendite comunitative veglianti al dazzaiolo per l'amministrazione dell'anno 1839 consegnate dal camarlingo della Comunità al tribunale di Livorno per l'esecuzione degli atti e restituite alla Comunità	1839-1858
1602.	Dazzaiolo delle tasse e imposte in ordine al sovrano motuproprio dell'8 gennaio 1806 (tasse sui caffè sulle bettole, sulle locande, sui domestici)	1806
1603 -1604.	Patenti per esercizi e mestieri .	1810-1811
1605.	Patenti per esercizi e arti . .	1810
1606 -1608.	Matrici delle patenti per professioni	1812-1814
1609.	Riparti della tassa di lire centomila sulle industrie	1851
1610.	Dazzaiolo della tassa di lire centomila imposta ai benestanti (supplemento)	1851
1611.	Dazzaiolo della tassa di lire centomila a carico dei benestanti, delle industrie e del piccolo traffico .	1851
1612 -1613.	Dazzaioli della tassa sulle industrie	1852-1853
1614 -1616.	Tassa industriale: reclami . .	1851-1853
1617.	Decisioni della commissione relative ai reclamanti della tassa industriale	1850
1618.	Dazzaiolo della tassa straordinaria di lire trecentomila ripartita sul commercio e sulle professioni ad esso inerenti	1850

1619-1621.	Dazzaioli della tassa sul commercio	1851-1853
1622.	Tasse commerciale, industriale, personale: domande di sgravi e correzioni di poste	1851
1623.	Registro delle riduzioni sulla tassa commerciale	1851
1624.	Registro dei contribuenti alla tassa di commercio	1851
1625.	Nota dei contribuenti all'imposta commerciale	1853
1626-1629.	Tassa commerciale: reclami . .	1850-1853
1630.	Registro dei diritti dei pesi e misure	1810-1811
1631.	Registro del diritto del peso .	1812-1814
1632.	Ruolo degli utenti dei pesi e delle misure	1861
1633-1647.	Ruoli della tassa degli utenti di pesi e misure	1863-1871
1648-1649.	Note dei contribuenti alla tassa sui pesi e misure	1864-1870
1650.	Cassa: registro delle quote sulla tassa di pesi e misure . . .	1867
1651.	Registro dei precetti per la tassa sui pesi e misure	1862
1652.	Avvisi d'intimazione ai contribuenti morosi della tassa sui pesi e misure	1875
1653-1654.	Note dei debitori della tassa dei pesi e misure	1869
1655-1657.	Tassa sui macelli	1841-1846
1658-1664.	Dazzaioli della tassa sui cani . .	1859-1866
1665-1669.	Elenchi dei debitori per la tassa sui cani consegnati al Tribunale di Livorno per l'esecuzione degli atti e poi restituiti alla Comunità . .	1859-1864
1670.	Governo francese: lettere, prospetti, note relative all'« octroi » . .	1809-1812

1671.	Tabella per calcolare le imposizioni della Comunità di Livorno sulla massa di decime	1815
1672.	Registro di appunti della ricevitoria del bollo straordinario . .	1810-1815
1673-1674.	Atti soggetti a tassa di registrazione	1862-1865
1675-1676.	Imprestito forzato	1800-1811
1677.	Libro dei creditori per l'imprestito di lire 1.319.000	1849
1678.	Prestito forzato	1849
1679.	Stato delle cartelle del debito complessivo di lire seicentomila . .	1850
1680.	Registro dei versamenti a contanti nella cassa comunale di Livorno per imprestiti al Comune per cambiali	1851
1681-1682.	Registri dei versamenti nella cassa comunale per imprestiti risultanti da pagherò emessi nel 1854 . .	1854-1863

SERIE XVIII.

ANAGRAFE

Dei 27 pezzi che seguono la maggior parte contengono i nomi delle persone facenti parte delle singole famiglie. Vi è un registro per ogni cura o parrocchia. Sette registri e buste contengono i cittadini che hanno avuto dignità, duplicati di atti di battesimo, fedi per miserabilità, fedi di nascita, concorsi per impiegati.

1683.	Regolamento per la formazione del ruolo generale della popolazione .	1861
1684.	Catalogo dei cittadini livornesi decorati con pubbliche dignità e degli ammessi alla semplice cittadinanza	1603-1763
1685.	Nuovo libro detto il cittadinario di Livorno	1750-1837
1686-1705.	Registri nominativi dei componenti le famiglie residenti nella cura della Madonna	senza data
1706.	Duplicati di atti di battesimo di Livorno città: parrocchia di S. Iacopo dal 1 maggio 1814 al 31 dicembre 1816: Salviano dal 1 maggio 1814 al 31 dicembre 1816: S. Matteo dal 1 maggio al 31 dicembre 1814, gennaio e febbraio 1815, aprile - dicembre 1816: Montenero maggio-dicembre 1814, gennaio-dicembre 1815, febbraio-dicembre 1816	1814-1816

1707.	Fedi rilasciate per miserabilità .	1835-1842
1708.	Fedi di nascita della cattedrale di Livorno	1862
1709.	Impieghi comunitativi: concorsi .	1850-1864

SERIE XIX.

CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Gli atti di questa serie riguardano per la maggior parte il censimento del 1861.

Il registro 1710 non riguarda propriamente un censimento, ma contiene dei prospetti annuali della popolazione distinta per parrocchie, per sesso, per stato civile. I registri nominativi dei capi famiglia sono divisi per strade, ma queste si susseguono in un ordine alfabetico molto libero.

1710.	Censimento enumerativo della popolazione della Comunità di Livorno dietro gli stati rimessi dai parroci in esecuzione delle sovrane disposizioni del 12 novembre 1840. Prima di quest'anno vi sono dei prospetti scritti a mano che contengono presso a poco gli stessi dati	1815-1865
1710 bis.	Registri con annotazioni della città divisa in sezioni (contengono i nomi delle strade ed i nomi dei capi famiglia)	1861
1711 -1715.	Note di capi-famiglia divisi per strade	senza data
1716.	Stati di sezione di città per il censimento del	1861
1717.	Quattro registretti dove sono annotate le istruzioni, la consegna delle schede, le spese per i verificatori del censimento della popolazione del .	1861

1718.	Corrispondenza, istruzioni ai verificatori e altre carte riguardanti il censimento	1861

SERIE XX

ATTI ELETTORALI

Diciannove pezzi contenenti: liste elettorali, spogli delle elezioni amministrative e politiche e i nomi dei cittadini compresi nelle borse per la rinnovazione dei rappresentanti comunali.

1719-1724.	Liste elettorali	1848-1852
1725-1729.	Spogli degli squittini	1851-1852
1730-1731.	Registri delle borse per la rinnovazione dei rappresentanti comunali .	1854-1858
1732.	Elezioni politiche per l'assemblea toscana	1859
1733.	Elezioni amministrative	1859-1861
1734.	Lista degli elettori del collegio di S. Giuseppe	1860
1735.	Lista degli elettori politici: II° collegio	1860
1736.	Plebiscito per l'annessione della Toscana alla monarchia di Vittorio Emanuele II°	1860
1737.	Elezioni politiche	1861-1862

SERIE XXI

ISTRUZIONE

Poiché l'istruzione era affidata in prevalenza agli ecclesiastici, poche sono le carte relative a questa ripartizione. Si tratta di sette pezzi (contenenti: deliberazioni, un elenco dei soci, entrata e uscita, ispezioni, carteggio, le presenze degli alunni) relativi alle Scuole di Mutuo Insegnamento e alle scuole minori suburbane.

1738.	Deliberazioni della Società di Mutuo Insegnamento	1836-1855
1739.	Elenco dei soci della Società di Mutuo Insegnamento di Livorno e nomina degli alunni	1839-1841
1740.	Entrata e uscita degli oggetti provvisti per la Scuola di Mutuo Insegnamento	1831-1841
1741.	Ispezioni alle scuole di Livorno e provincia e quadri statistici . .	1864-1865
1742.	Minute di carteggio relativo alle ispezioni effettuate nelle scuole della provincia di Livorno . . .	1860-1863
1743.	Registro della presenza degli alunni nelle scuole minori suburbane .	1858-1859
1744.	Miscellanea di poche carte riguardanti l'insegnamento, il numero degli alunni ecc. nelle scuole di Livorno	1860-1862

SERIE XXII.

IGIENE E SANITA'

Ventitrè pezzi riguardanti l'andamento economico degli ospedali di Livorno, il colera, i rapporti dei medici, le immatricolazioni dei medici e dei farmacisti, gli orfani inviati nell'Ospedale dei Trovatelli di Pisa, i maniaci ed i dementi, i medicinali a carico del Comune, i sussidi ai danneggiati per il terremoto.

1745.	Stati e prospetti della situazione economica degli Spedali di Livorno	1813-1815
1746.	Deputazione civica: deliberazioni per il colera morboso (la Deputazione fu nominata con dispaccio del Dipartimento di Stato del 9 agosto 1835)	1835-1838
1747.	Atti relativi al colera . . .	1835
1748.	Idem c. s.	1836-1867
1749.	Lista nominativa degli attaccati dal colera	1867
1750.	Rapporti mensili dei medici condotti	1853
1751.	Registro di immatricolazione dei medici e farmacisti del Comune di Livorno	1837-1849
1752.	Registro dei certificati per l'ammissione degl'infermi negli spedali .	1818
1753.	Registro delle creature livornesi state spedite ed ammesse nello Spedale dei Trovatelli di Pisa . . .	1814-1836

1754.	Registro dei maniaci mandati in Bonifazio dal Comune . . .	1842-1844
1755.	Registro dei dementi ricoverati nel Manicomio di Firenze . . .	1845
1756.	Maniaci ricoverati negli Spedali di Livorno	1851
1757.	Registro dei dementi in esperimento nei RR. Spedali di Livorno ed atti vari	1851-1864
1758.	Idem c. s.	1856-1865
1759.	Maniaci in cura nei manicomi di Firenze e di Lucca	1851-1864
1760.	Dementi in cura presso il manicomio di Firenze	1855
1761.	Registro dei dementi ricoverati a Firenze e a Fregionaia a carico del Comune	1865
1762.	Ricettari di medicinali forniti a carico del Comune	1854
1763.	Idem c. s.	1854
1764.	Idem c. s.	1864
1765.	Commissione di beneficenza per il soccorso ai danneggiati dalla inondazione del	1844
1766.	Commissione di beneficenza per il soccorso ai danneggiati dal terremoto del 14 agosto	1846
1767.	Documenti relativi ai sussidi ripartiti nelle comunità per i danneggiati dal terremoto del	1846

SERIE XXIII.

UFFICIO TECNICO

Sono 168 pezzi contenenti: copialettere, carteggio, documenti per informazioni, progetti e rapporti, istanze per fabbricare, denunzie di nuove fabbriche, informazioni sulle domande di fabbricazioni, permessi di fabbricare, stati, elenchi di lavori eseguiti sotto la direzione dell'ingegnere, progetti compilati per il servizio del circondario, perizie, rapporti, lucidi; atti relativi a costruzioni e al mantenimento di strade e selciati; relazioni e rapporti sulle acque e strade; atti attinenti ai camposanti, alle chiese, al palazzo del Governatore, alla escavazione di torrenti, carte topografiche, verificazioni e misurazioni, note settimanali di lavori, relazioni sui lavori, conti di manifattori, acconti, certificati per pagamenti.

1768.	Copialettere dell'ingegnere comunitativo	1833-1838
1769.	Copialettere e rapporti dell'ingegnere	1839-1840
1770 -1772.	Copialettere per uso dell'ingegnere Mario Chietti	1839-1847
1773.	Copialettere ad uso degli ingegneri Chietti e Matteini	1848-1850
1774.	Copialettere (inviate al Gonfaloniere riguardanti lavori generali) .	1851
1775 -1777.	Copialettere dell'ingegnere della Comunità di Livorno	1852-1860
1778.	Copialettere delle informative . .	1861-1862
1779.	Copialettere dell'ingegnere . .	1862-1864
1780.	Copialettere dell'Ufficio Tecnico .	1864-1865

1781.	Registro delle carte e documenti trasmessi dall'ufficio comunitativo a quello dell'ingegnere per le informazioni	1849
1782.	Motupropri e lettere all'ingegnere del circondario di Livorno . .	1840-1847
1783 -1791.	Lettere ufficiali all'ingegnere Mario Chietti riguardanti lavori in genere	1840-1850
1792.	Ammazzatoi pubblici: progetti, ordini e lettere	1827-1840
1793 -1795.	Ammazzatoi pubblici: rapporti giornalieri	1844-1854
1796.	Istanze riguardanti lavori . .	1826-1836
1797 -1798.	Permessi ed istanze per fabbricare e tener tende ed altro . . .	1835-1840
1799.	Denunzie di nuove fabbriche . .	1846
1800.	Registro copia delle informazioni sulle domande di fabbricare . .	1841
1801.	Informazioni per edificare rimesse dall'ingegnere Mario Chietti . .	1842
1802 -1811.	Copie delle informazione fatte dall'ingegnere sulle istanze e sui rapporti diretti ad ottenere la facoltà di fabbricare	1843-1865
1812 -1824.	Permessi per fabbricare . .	1835-1865
1825.	Registro copia permessi per esecuzione di lavori	1855-1856
1826.	Registro dei permessi dell'ingegnere per l'esecuzione dei lavori . .	1848
1827.	Stato presuntivo dei lavori da eseguirsi nell'anno	1845
1828.	Registro generale di tutti i lavori nuovi che si eseguiranno sotto la direzione dell'ingegnere	1845
1829.	Progetti compilati per il servizio	

	del circondario dall'ingegnere Mario Chietti	1840-1846
1830.	Progetti di lavori in genere compilati dal servizio del circondario .	1849
1831.	Progetti su lavori in genere degli ingegneri Bacherucci e Matteini .	1850
1832.	Progetti per lavori in genere . .	1851
1833-1836.	Perizie e rapporti riguardanti i lavori dell'ingegnere Matteo Matteini	1854-1861
1837-1838.	Minute di perizie, lucidi, relazioni ecc. dell'ingegnere del Comune .	1861-1864
1839.	Progetto di una strada suburbana allacciante tutte le vie maestre che fanno capo alle barriere di Livorno	1854
1840.	Perizie diverse di lavori e di strade	1819-1831
1841.	Progetto di una nuova strada fra i Cavalleggeri e S. Iacopo . . .	1835
1842-1844.	Rettificazione della via S. Giovanni e carte relative	1835-1841
1845.	Affari relativi alla costruzione delle strade del Casone	1827-1832
1846.	Lavori del nuovo borgo del Casone	1828-1838
1847.	Registro dei lavori di mantenimento e pronti restauri delle strade provinciali e comunali . . .	1827-1847
1848.	Stradario generale de' lastrici o selciati della città e sobborghi divisi in cinque sezioni	1828
1849-1851.	Lavori di lastrici e selciati . .	1830-1844
1852.	Strada fra i Cavalleggeri e la piazza S. Iacopo	1835-1836
1853.	Strada provinciale e regia del litorale, progetti, disegni e documenti diversi relativi ai lavori da farsi .	1838-1843
1854-1857.	Lavori di strade: certificati dell'ingegnere	1827-1847
1858.	Relazioni sulle acque e strade di Livorno	1839-1840
1859.	Stati presuntivi fatti dall'ingegnere Mario Chietti sui lastrici e selciati che dovranno essere eseguiti . .	1841
1860.	Visite di strade e fiumi . . .	1833-1847
1861-1862.	Lavori di acque e strade . . .	1820-1845
1863.	Idem c. s., rapporti dell'ingegnere	1850-1851
1864.	Idem c. s., rapporti e intimazioni	1850-1854
1865.	Idem c. s., rapporti e intimazioni .	1855-1859
1866.	Idem c. s., rapporti e intimazioni	1860-1863
1867.	Carte relative alla soppressione del vecchio Camposanto, alla costruzione del Camposanto nuovo, all'erezione della chiesa di S. Andrea e S. Giuseppe	1804-1843
1868.	Carte relative alla cessione del vecchio Camposanto di Livorno per erigervi un nuovo seminario e collegio	1836-1864
1869.	Restauri alla facciata e al loggiato della Cattedrale	1857-1864
1870.	Palazzo del Governo: restauri e miglioramenti	1831
1871.	Palazzo provvisorio del Governatore	1834-1840
1872.	Perizia per la costruzione di un edificio ad uso di asilo infantile Grabau	1864-1865
1873.	Descrizione dei terreni che devono concorrere alle spese dell'escavazione del torrente della Cigna e del torrente del Cignolo, dei fossi di Riseccoli e del Corallo . . .	1704
1874-1875.	Canale di scolo: carte relative alla sua attuazione	1849-1860
1876.	Carte topografiche, stati di verificazione e misurazione, rapporti, relazioni, corrispondenza riguardanti l'escavazione del nuovo canale	

	dell'agro livornese	1849-1851
1877.	Parterre dell'Ardenza, strada dei Mulinacci, fogna sui nuovi condotti	1835
1878.	Registro nominativo delle strade della città di Livorno . . .	1840
1879-1882.	Registri generali dei lastrici e selciati che si eseguiranno nel circondario di Livorno sotto la direzione dell'ingegnere Mario Chietti . .	1844
1883.	Registro generale di tutti i lavori nuovi che si eseguiranno sotto la direzione dell'ingegnere Faldi . .	1833-1843
1884.	Registro generale dei lavori comunali e provinciali che si eseguiranno	1841-1845
1885-1886.	Registri dei rattoppi . . .	1836-1842
1887.	Note settimanali di lavori eseguiti negli anni	1832-1834
1888.	Note settimanali e certificati di verificazioni di lavori in genere . .	1853
1889.	Registro dei lavori a nota eseguiti da diversi manifattori . . .	1841-1843
1890.	Lavori a nota (ingegnere Mario Chietti)	1844-1845
1891.	Registro dei lavori a nota eseguiti da diversi manifattori alle fabbriche e alle strade pubbliche della comunità di Livorno	1845-1847
1892-1893.	Lavori a nota e verificazioni dell'ingegnere Mario Chietti . . .	1847-1848
1894.	Note settimanali dei lavori per il pagamento degli operai . . .	1855-1857
1895.	Verificazioni dei lavori fatte dall'ingegnere Mario Chietti . . .	1840-1843
1896.	Stato presuntivo e verificazioni di lavori	1844
1897.	Relazioni su lavori diversi dell'ingegnere Mario Chietti . . .	1845
1898.	Verificazioni di lavori in genere del-	

	l'ingegnere Mario Chietti . .	1847
1899.	Verificazioni di lavori nuovi e di rattoppo	1850
1900.	Verificazioni e misurazioni di lavori dell'ingegnere M. Matteini . .	1851
1901.	Stati di verificazione di lavori eseguiti	1852-1878
1902.	Verificazioni e note settimanali per il pagamento dei lavori del pubblico passeggio dell'Ardenza . .	1853
1903.	Verificazioni e misurazioni di lavori eseguiti (ingegnere Matteo Matteini)	1855
1904.	Verificazioni, relazioni, conti sui lavori della R. Deputazione di pubblica utilità	1854-1856
1905.	Verificazioni e misurazioni di lavori in genere (ingegnere Matteo Matteini)	1855
1906.	Verificazioni di lavori in genere .	1856-1858
1907.	Verificazioni e note per il pagamento di lavori	1859-1862
1908.	Verificazioni e misurazioni di lavori	1863-1865
1909-1917.	Relazioni di lavori	1826-1853
1918-1920.	Conti rimessi dai diversi manifattori per lavori generali . . .	1851-1853
1921.	Conti tarati dei diversi manifattori per lavori eseguiti	1854
1922-1932.	Conti di vari manifattori per lavori diversi	1855-1864
1933.	Registro di spese per lavori diversi	1852
1934.	Documenti di acconti dati ad accollatari di lavori stradali per conto del Comune	1852
1935.	Registro dei certificati per pagamenti in conto lavori rilasciati dall'ingegnere	1856-1862

SERIE XXIV.

AFFARI MILITARI

Si tratta di 164 registri, filze e buste comprendenti: lettere, circolari, note di giovani, stati d'anime di varie parrocchie, certificati di morte, liste di giovani per la leva, visite della leva, imborsazioni e tratte per l'arruolamento, dichiarazioni, sostituzioni, deliberazioni, della Deputazione per l'arruolamento, liste di militari ricoverati in ospedale, liste di renitenti, spese per i foraggi e per gli alloggi militari, forniture di viveri, ricompense di guerra.

1936.	Leva militare: lettere, circolari, note di giovani ecc.	1820
1937-1972.	Note di giovani compilate dai vari parroci della Comunità di Livorno	1821-1865
1973.	Nota di nominativi maschi della cura di Antignano	1860
1974.	Idem c. s., cura di Ardenza . .	senza data
1975.	Idem c. s., cura dei Greci Uniti e degli Armeni	» »
1976	Idem c. s., cura della Madonna .	» »
1977.	Idem c. s., cura di Salviano . .	» »
1978.	Idem c. s., cura di S. Andrea .	» »
1979.	Idem c. s., cura di S. Antonio .	» »
1980.	Idem c. s., cura di S. Benedetto .	» »
1981.	Idem c. s., cura di S. Caterina .	» »
1982.	Idem c. s., cura di S. Ferdinando	» »
1983.	Idem c. s., cura di S. Giov. Battista	» »
1984.	Idem c. s., cura di S. Giuseppe .	» »
1985.	Idem c. s., cura di S. Iacopo .	» »

1986.	Idem c. s., cura della Cattedrale .	» »
1987.	Idem c. s., cura di S. Maria a Montenero	» »
1988.	Idem c. s., cura di S. Maria del Soccorso	» »
1989.	Idem. c. s., cura di S. Matteo e di S. Lucia	» »
1990.	Idem c. s., cura di S. Sebastiano .	» »
1991.	Idem c. s., cura della SS. Trinità .	» »
1992.	Idem c. s., cura della Valle Benedetta	1860
1993-1996.	Certificati di morte rilasciati dalle varie parrocchie della Comunità di Livorno	1861-1865
1997.	Nota degli iscritti nella lista di leva del	1847
1998.	Lista dei giovani compresi nell'arruolamento militare della Comunità di Livorno	1849
1999-2002.	Giornali ossia registri di iscrizioni dei giovani che devono far parte della leva militare	1861-1866
2003.	Mandamenti del Porto, di S. Leopoldo e S. Marco. Nota dei giovani da aggiungersi alle liste di leva .	1861
2004-2005.	Note dei giovani da aggiungersi alle liste di leva	1862-1865
2006.	Registro dei congedi illimitati delle classi	1846-1851
2007.	Nota dei giovani che debbono subire la visita per l'arruolamento militare	1847
2008.	Registro per la visita della leva militare	1857
2009-2011.	Registri delle imborsazioni e tratte per l'arruolamento militare . .	1827-1831
2012.	Lista di estrazione nella quale i giovani compresi nel reclutamento	

	del 1860 figurano secondo l'ordine del numero toccato loro in sorte .	1860
2013.	Stato di previsione delle spese e degli assegnamenti per fornire il contingente col metodo della tratta .	1847
2014.	Registro di tratta	1847
2015.	Coscrizione, cauzioni, dichiarazioni del Maire riguardanti le sostituzioni per il militare, le responsabilità dei genitori per i figli relativamente alla coscrizione ecc. . .	1811-1813
2016.	Leva militare: giovani assenti, obbligazioni circa l'adempimento dell'arruolamento	1853-1859
2017 -2025.	Deliberazioni della Deputazione per l'arruolamento militare (prescritto dalla legge 8 agosto 1826) . .	1826-1865
2026 -2027.	Arruolamento militare: prospetti e notificazioni	1835-1837
2028.	Affari diversi relativi alla leva .	1826-1828
2029 -2039.	Registri dei giovani compresi nell'arruolamento militare . . .	1829-1841
2040 -2045.	Arruolamento militare: registri dei giovani nati nel 1810 compresi nell'arruolamento del . . .	1830-1837
2046 -2051.	Registri dei giovani compresi nell'arruolamento dell'anno 1829 che si sono presentati in questa cancelleria comunitativa di Livorno per farsi iscrivere	1829-1837
2053.	Lista di arruolamento . . .	1821
2054.	Libro dei militari ricoverati in ospedale	1824-1827
2055.	Registro dei renitenti del Comune di Livorno	1842-1868
2056.	Lettere ed atti relativi ad alloggi militari	1859-1863

2057 -2060.	Rendimenti di conti delle spese fatte per le truppe austriache . .	1851-1856
2061 -2062.	Idem c. s., riepilogo delle spese .	1853-1854
2063 -2069.	Movimento degli alloggi degli ufficiali austriaci	1849-1857
2070 -2072.	Atti relativi ai pagamenti delle pigioni per alloggi dati alle truppe toscane e austriache . . .	1849-1859
2073 -2076.	Pagamenti per alloggi degli ufficiali austriaci	1850-1859
2077 -2078.	Debitori e creditori per alloggi militari	1809-1811
2079.	Entrata e uscita e servizi della fanteria e cavalleria alemanna acquartierata a Livorno	1644-1645
2080.	Registro copia mandati relativo ad alloggi militari	1782-1814
2081 -2082.	Mandati per alloggi delle truppe francesi	1805-1807
2083 -2084.	Mandati per alloggi alle truppe spagnole	1806
2085.	Mandati per alloggi alle truppe italiane	1860
2086 -2087.	Registri dei buoni di fornitura di viveri e foraggi per le truppe austriache	1849-1850
2088.	Note di fornitura viveri . . .	1849
2089.	Idem c. s. di pane . . .	1850
2090.	Idem c. s. di viveri e foraggio .	1849
2091.	Idem c. s. di foraggio e paglia .	1849
2092.	Idem c. s. di foraggio . . .	1850
2093.	Idem c. s. di combustibili . .	1850
2094 -2095.	Note di forniture diverse . .	1849
2096.	Libro delle scadenze di somme per forniture ed altro per le truppe austriache	1849

2097.	Libro delle scadenze delle cambiali emesse per le forniture alle truppe austriache	1849-1850
2098.	Idem c. s.	1849-1865
2099.	Ricompense per le campagne di guerra 1848-49, 1859-60, 1866 . .	1848-1866

SERIE XV.

POLIZIA MUNICIPALE

Della ripartizione della polizia rimangono venticinque pezzi che comprendono copialettere e lettere, istanze, permessi, multe, atti relativi all'acchiappamento dei cani randagi, al trasporto di persone, ecc.

2100.	Copialettere dell'ispettore di polizia municipale	1851-1860
2101 -2102.	Lettere e rapporti	1839-1845
2103.	Rapporti dell'ispettore di polizia municipale	1863
2104 -2105.	Rapporti del caporale di grascia .	1851-1864
2106 -2111.	Rapporti delle guardie . . .	1825-1865
2112 -2113.	Idem c. s. (scartafacci) . . .	1851-1865
2114.	Rapporti e istanze	1850
2115.	Registro delle penali di multe per mancanze verificate nel servizio dell'illuminazione pubblica della città	1851-1866
2116 -2117.	Domande di ammissione al corpo delle guardie	1848-1849
2118.	Permessi diversi	1850-1859
2119.	Registro delle querele e loro esito	1851-1856
2120 -2122.	Citazioni	1681-1721
2123.	Cani randagi presi e uccisi . .	1860-1865
2124.	Registro delle spese sostenute per trasporto di persone e corpi di reato	1863

SERIE XXVI.

REPERTORI

Si tratta di repertori che si riferiscono a quasi tutte le serie precedenti dai partiti agli affari militari.

2125.	Repertorio generale dei partiti magistrali	1726-1765
2126.	Repertorio dei negozi della Comunità	1621-1738
2127.	Repertorio generale delle filze comunitative	1699-1763
2128.	Repertorio contenente i nomi estratti per ricoprire le cariche di Priore e Consigliere della Comunità	1836-1839
2129.	Repertorio delle ufficiali dirette al Gonfaloniere	1862
2130.	Repertorio degli affari generali .	1841-1846
2131.	Idem c. s.	1853-1854
2132.	Repertorio del libro dei debitori e creditori del dazio di Livorno . .	1839-1859
2133-2135.	Idem c. s.	senza data
2136-2145.	Repertori della tassa prediale e di famiglia	1828-1838
2146-2147.	Repertori di nomi del riparto della tassa personale	1849-1858
2148.	Repertorio dei certificati del Maire per la diminuzione e assoluzione dal pagamento di contribuzioni penali	1810-1813
2149.	Repertorio delle patenti . . .	1812-1814

2150.	Repertorio dei contribuenti alla tassa sull'industria	1852
2151.	Repertorio dei possessori accesi al campione del torrente Ardenza .	1836-1849
2152.	Repertorio dei possessori accesi al campione dei fossi Cigna e Cignolo	1847
2153.	Repertorio di corredo al campione del nuovo canale di scolo . .	1854
2154.	Repertorio del registro delle cartelle iscritte al prestito di lire 3.400.000	1853-1876
2155.	Repertorio con i nomi di coloro che hanno risieduto negli uffici del Comune dal 1 giugno 1780 . . .	1780
2156.	Repertorio del cittadinario di Livorno	senza data
2157.	Repertorio dei giovani . . .	1857
2158-2161.	Repertori dei registri di iscrizione dei giovani che devono far parte della leva	1860-1865
2162.	Repertorio dei riformati . . .	1855
2163.	Repertorio della corrispondenza riguardante la leva militare . .	1863
2164.	Repertorio per le liste di presentazione dei giovani di leva . . .	1828-1830
2165-2166.	Repertori degli arruolamenti . .	1821-1825
2167.	Repertori diversi	1717-1805
2168.	Repertorio di nomi di persone dei tempi del governo francese . .	1800-1814
2169.	Repertorio dei mobili nella residenza del Governatore	1786-1839

SERIE XXVII.

MISCELLANEA

Si sono messi in questa serie tutti quei pezzi che non rientravano nelle serie precedenti: inventari, atti frammentari, affari relativi al Patrimonio ecclesiastico, a commemorazioni, ad eredità, ecc.

2170.	Stato dei grani e legumi venduti sulla piazza di Livorno . . .	1809-1814
2171.	Attestati ed atti relativi ai concorsi negli impieghi del Comune . .	1861-1868
2172.	Miscellanea	1862-1885
2173.	Inventario dei mobili per gli impiegati regi	1814-1829
2174-2176.	Inventario della mobilia del palazzo del Governatore	1842-1848
2177.	Traslazione della Madonna di Montenero	1774
2178.	Carte frammentarie che riguardano la sede delle Case Pie di Livorno ed una perizia per una causa tra Alessandro Ruspoli e Francesca Armosini, sentenze varie, atti relativi al teatro Rossini	1820-1892
2179.	Provvisionati per l'impresa dei fitti (si tratta di cavallari addetti alle fattorie di Vecchiano e di Casabianca e alla bandita di Campiglia) .	1840-1842
2180.	Regolamenti, disposizioni e atti riguardanti la compagnia dei facchini della Dogana di Livorno . .	1850-1874

2181.	Registro della Sicurtà: polizze consegnate ai mezzani	1855
2182-2183.	Lettere e atti vari	1600-1844
2184-2191.	Lettere del Patrimonio ecclesiastico, del Monte Pio e di particolari (sono dirette al cancelliere comunitativo e al Gonfaloniere) . . .	1823-1846
2192-2196.	Cancelleria di Livorno, Monte Pio e Patrimonio ecclesiastico: lettere e fatture dirette al cancelliere e al Gonfaloniere (con repertorio di nomi)	1846-1877
2197.	Affari relativi a commemorazioni, lettere e atti vari	1574-1881
2198.	Affari vari, numeri 1-4 . . .	1635-1871
2199.	Idem c. s., numeri 5-18 . .	1707-1848
2200.	Idem c. s., numeri 19-27 . .	1803-1848
2201.	Idem c. s., numeri 28-42 . .	1814-1869
2202.	Idem c. s., numeri 43-53 . .	1826-1864
2203.	Idem c. s., numeri 54-61 . .	1835-1847
2204.	Idem c. s., numeri 62-75 . . .	1837-1849
2205.	Idem c. s., numeri 76-83 . . .	1849-1857
2206.	Idem c. s., numeri 84-101 . . .	1854-1864
2207.	Atti relativi alle tasse, alle scuole, ai livelli, all'eredità Sardi, ecc. .	1835-1889
2208.	Atti vari	1859-1861
2209.	Lettere ed atti vari	1859-1861
2210.	Idem c. s.	1865
2211.	Monte Pio: capitoli e lettere dirette al Gonfaloniere e al cancelliere	1626-1876
2212.	Idem c. s., ricordi	1681-1693
2213.	Obbligazioni degli impiegati comunitativi e dei Monti Pii . . .	1814-1829
2214.	Partiti del Magistrato di Carità .	1681-1815
2215.	Eredità Fargialà Michele di Tommaso: stato attivo e passivo, debi-	

	tori e creditori, copie di testamenti, lettere	1778-1797
2216.	Osservazioni metereologiche . .	1859-1868
2217.	Miscellanea	1681-1884
2218.	Poesie sacre e profane e necrologie	1830-1884

INDICE DEI NOMI

INDICE GENERALE